



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DI ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLI E SPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLI E SPORT

ASSESSORATO DI SU TURISMO, ARTESANATO E COMMERCIO
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO



Fondazione
di Sardegna



COMUNE DI
PERDASDEFOGU



PRO LOCO
PERDASDEFOGU

AUTORI

Massimo Bray

Maurizio Grandi

Bernard Guetta

Alessio Lasta

Lia Piano

Matteo Porru

Sergio Rizzo

Amedeo Spagnuolo

Benedetta Tobagi

Sandro Veronesi

Carlo Vulpio

Musicisti

Valeria Carboni

Chiara Effe

Juntos di Orosei

Malasorti

Vanni Masala

Gavino Murgia

Nilo

Pierpaolo Vacca



SetteSere
SettePiazze
SetteLibri

10 DECIMA
EDIZIONE

PERDASDEFOGU

27 LUGLIO - 2 AGOSTO

2020

APRIRE LE COSCIENZE



Festival letterario SetteSere SettePiazze SetteLibri Decima edizione:

APRIRE LE COSCIENZE



Nel segno di Paolo Fabbri



News - Il festival letterario SetteSere SettePiazze SetteLibri si terrà a Perdasdefogu per la sua decima edizione da lunedì 27 luglio a domenica 2 agosto. Ogni incontro inizia alle 21. Sette autori, quindici relatori, lettura di brani, ogni serata con un gruppo musicale diverso. La rassegna è dedicata al semiologo Paolo Fabbri (Rimini 1939-Rimini 2 luglio 2020): avrebbe dovuto aprire la rassegna con una lectio magistralis dal titolo: "Le parole che non usiamo più".

Dal 16 al 19 luglio si terrà il prefestival con appuntamenti a Fonni (libro "La taranta della vita" di Amedeo Spagnuolo il 16), con Massimo Bray, Lella Mazzoli e Antonietta Mazzette a Sassari il 17 col libro di Bray "Alla voce cultura", il 18 a Escalaplano e il 20 a Santa Maria Navarrese con Matteo Porru e il suo libro "Madre ombra".

L'organizzazione è della Pro Loco di Perdasdefogu col sostegno della Fondazione di Sardegna, Regione Sardegna, Assessorato alla Cultura e Comune di Perdasdefogu.

Dichiarazione del sindaco

Nessuno, forse, avrebbe pensato - nel luglio del 2011 - che la prima edizione del festival letterario SetteSere SettePiazze SetteLibri avrebbe tagliato il traguardo DIECI. Ebbene. La scommessa è stata vinta. E il nostro festival ha conquistato un suo posto di rilievo a livello nazionale, e non solo. Perché tante sono state anche le presenze straniere di autori e uditori.

Grazie alla Pro Loco e a chi, con lei, ha collaborato, a chi ha costruito, anno dopo anno, questo evento. Grazie a tutto lo staff di volontari.

Sento l'orgoglio di questo primato da condividere con tutto il paese: perché il successo del festival è legato alla curiosità intellettuale di un paese che vuol crescere mettendo la base sulla parola cultura. In questi dieci anni i tassi di istruzione (master, lauree e diplomi) sono cresciuti in forme insperate. Il festival ha arricchito tutti. Continuerà a farlo. Essere stati inseriti dalla Sapienza di Roma al top degli eventi culturali nazionali mette il suggello scientifico su una comunità che ama leggere, sentire, dialogare: che è l'essenza della nostra contemporaneità.

A cent'annus. Leggendo libri. Perché "leggendo si vive".

Mariano Carta



Dichiarazione del direttore artistico

Scelto prima dell'esplosione della pandemia-Covid, il tema di questa decima edizione di SetteSere SettePiazze SetteLibri - "Compito preciso dell'arte è quello di aprire le coscienze" - dimostra come sia stato lungimirante il pensiero di Maria Lai che quella frase aveva pronunciato ricevendo la laurea honoris causa all'università di Cagliari. Negli anni del nostro festival i libri (ne abbiamo presentato settanta), i dialoghi fra gli autori, i relatori e il pubblico, le musiche, le proposte di scultura, l'aver messo insieme Gabriel García Márquez e Grazia Deledda con "I Nobel dei due mondi", hanno contribuito ad aprire una finestra ampia da uno dei paesi più a lungo isolati della Sardegna. Due anni fa il tema era "Metamorfosi", l'anno scorso, copiando da Dante, avevamo scelto "Libertà vo cercando". Il filo della libertà dello spirito continua a soffiare nelle nostre piazze e strade in un mondo che, più di prima, ha bisogno di scambi culturali. Crediamo nelle frontiere e nelle coscienze aperte: mentali e geografiche. Sappiamo di aver bisogno di scambi con l'Europa e col mondo. Sappiamo di dover combattere contro le disuguaglianze, i razzismi, le intolleranze.

Giacomo Mameli

Prefestival itinerante da nord a sud



FONNI - 16 luglio ore 21.30 Piazza Sechi

Incontro con Amedeo Spagnuolo

Presentazione del libro “La taranta della vita” con Gianfranco Meloni e Giacomo Mameli

Saluti della sindaca Daniela Falconi



SASSARI - 17 luglio ore 19 Sassari Piazza Moretti (fine viale Dante)

Incontro con Massimo Bray

Presentazione del libro “Alla voce cultura” con Lella Mazzoli e Marino Sinibaldi

Modera Antonietta Mazzette



ESCALAPLANO - 18 luglio ore 21 Prazz'e Cresia

Incontro con Matteo Porru

Presentazione del libro “Madre Ombra” con Giacomo Mameli

Saluti del sindaco Marco Lampis

SANTA MARIA NAVARRESE 19 luglio ore 21 Piazza Principessa di Navarra

Incontro con Matteo Porru

Presentazione del libro “Madre Ombra” con Giacomo Mameli

Saluti del sindaco Salvatore Corrias

Il programma del festival

Presenta la serate Francesca Lai

Lunedì 27 luglio - Piazza San Pietro

Presentazione del libro “Piazza Fontana” di Benedetta Tobagi
Con l’autrice dialoga Giommaria Bellu
Musiche di Gavino Murgia
In apertura: Ricordo di Paolo Fabbri, il profeta delle parole

Martedì 28 luglio - Piazza Cent’anni di solitudine

Presentazione del libro “Il colibrì” di Sandro Veronesi
Con l’autore dialogano Paolo Lusci e Paolo Rastelli
Musiche di Vanni Masala

Mercoledì 29 luglio - Piazza Longevità

Presentazione del libro “La memoria del criceto ” di Sergio Rizzo
Con l’autore dialoga Mario Sechi con i sindaci di Cagliari, Nuoro, Ozieri, Lanusei, Fonni, Dorgali, Perdasdefogu e il vescovo di Nuoro-Lanusei Antonello Mura
Musiche Gruppo Juntos di Orosei

Giovedì 30 luglio - Piazza Europa

Video messaggio dal Parlamento europeo di Straburgo di Bernard Guetta, autore di “Sovranismi”
Presentazione del libro “La più bella” di Alessio Lasta
Con l’autore dialogano Paola Piras e Filippo Femia
Musiche di Chiara Effe

Venerdì 31 luglio - Piazza Il giorno del giudizio

Presentazione del libro “Planimetria di una famiglia felice” di Lia Piano
Con l’autrice dialoga Elvira Serra
Musiche di Pierpaolo Vacca

Sabato 1 agosto - Piazza Europa

Presentazione del libro “Madre ombra” di Matteo Porru
Con l’autrice dialogano Manuela Arca e Incoronata Boccia
Voce di Valeria Carboni, chitarra di Nilo

Domenica 2 agosto - Piazza San Pietro

Presentazione del libro “Il sogno di Achille” di Carlo Vulpio
Con l’autore dialogano i giocatori del Cagliari dello scudetto
Musiche del gruppo Malasorti

Gli autori e critici letterari

Manuela Arca (Oristano, 1974) - Origini di Santu Lussurgiu, è laureata in Lettere classiche a Cagliari. Insegnante e giornalista professionista, ha collaborato con l'Unione Sarda dal 2000 al 2019, occupandosi anche di cronache culturali. Per la stessa testata ha curato "La voglia di scrivere", antologia degli scritti giornalistici di Sergio Atzeni. Ha scritto i testi del libro "Sa Carrela 'e nanti, anima di Santu Lussurgiu", Soter. Sue prefazione e note biografiche del volume "Senes" realizzato dalla Cantina Argiolas di Serdiana con foto di Daniela Zedda e testi di Marcello Fois.

Giommaria Bellu (Cagliari 1957), laurea in giurisprudenza, giornalista professionista dal 1980. Ha cominciato da abusivo nel giornale autogestito Tuttoquotidiano, poi a La Nuova Sardegna, la Repubblica e l'Unità, occupandosi di giudiziaria e immigrazione. Ha scritto saggi di attualità politica (I giorni di Gladio, Sperling & Kupfer, con Giuseppe D'Avanzo e Il Crollo, Laterza, con Sandra Bonsanti), il eportage I fantasmi di Portopalo (Mondadori) e il romanzo L'uomo che volle essere Peron (Bompiani). Con Bebo Storti e Renato Sarti, l'opera teatrale, La nave fantasma. Ha presieduto l'associazione Carta di Roma, è stato tra i componenti della commissione "Joe Cox" istituita dalla presidente della Camera Laura Boldrini sui fenomeni di odio, xenofobia e razzismo.

Incoronata Boccia (Oristano, 1978) è una giornalista Rai ma ha iniziato in Mediaset, al Tg5 di Enrico Mentana. Per cinque anni inviata del programma di Raiuno "La vita in diretta" ha seguito i grandi eventi di cronaca nazionale, dal caso Cogne al terremoto di San Giuliano di Puglia. Da 15 anni alla TgR con il ruolo di vice caporedattore.

Massimo Bray - (Lecce 1959). Laurea in Lettere e Filosofia, borsista a Napoli, Venezia, Parigi, Simancas, nel 1991 entra all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani, responsabile di Storia moderna, la apre al digitale. Ha presieduto il cda di La Notte della Taranta, il più grande festival di musica popolare europea. Da aprile 2013 a febbraio 2014, con Enrico Letta, ministro per i Beni, le attività culturali e il turismo. Nel 2017 presidente della Fondazione per il libro l'ente promotore del Salone di Torino. Nel 2019 ha pubblicato Alla voce Cultura. Diario sospeso della mia esperienza di Ministro.



Davide Burchi (Lanusei 1978). Laurea in Giurisprudenza a Cagliari, è avvocato. Sindaco di Lanusei dal 2017, è presidente della conferenza socio-sanitaria dell'Ogliastra. Dice: "Di hobby ne avevo tanti, posso continuare a coltivarne uno solo, giocare a calcio balilla con mio figlio Lorenzo di undici anni, mi batte spesso, è più svelto di me. Mi dispiace aver poco tempo per leggere e, per un amministratore, leggere è fondamentale".

Mariano Carta (Perdasdefogu 1968) sposato, due figlie. Dal 2012 è sindaco di Perdasdefogu. Laurea in ingegneria elettrotecnica a Cagliari. Docente di Elettrotecnica

dal 1996 (Alghero- Oschiri- Olbia) e dal 2001 all’Iti di Tortolì. Dal 2005 al 2010 consigliere provinciale della neonata e già defunta Provincia Ogliastra (Margherita- Pd). Per anni attaccante del Foghesu calcio. Hobby nei giorni del Covid: lettura “attenta” di Platone.

Salvatore Corrias (Baunei 1973) - Terzogenito dopo due sorelle. sindaco di Baunei dal 2011 e consigliere regionale dal 2019. Laureato in Lettere, ha concluso il dottorato di ricerca con una tesi in Letteratura comparate su Mario Praz, Emilio Cecchi e Gabriele Baldini. Hobby? “La politica che è diventata professione, mi resta la lettura, in questi giorni d’estate sto rileggendo “Lo sa il tonno” di Riccardo Bacchelli. Ovviamente ho seguito il volo del colibrì di Sandro Veronesi”.

Daniela Falconi (Nuoro 1977). Sindaca di Fonni dal 2016, imprenditrice del settore agroalimentare, è stata vicepresidente della Confindustria di Nuoro e leader della sezione turismo. Diploma al liceo scientifico è madre di due figli sportivissimi: Riccardo fresco di laurea in Scienze agroalimentari ed Enrico studente di Economia. Confessa che il suo hobby è la politica.

Filippo Femia (Ivrea, 1983) è un giornalista de La Stampa. Per sette anni alla redazione digitale del quotidiano torinese e due agli Esteri, è dal 2018 al desk Interni. Nel 2019 ha vinto il premio Diversity Media Award. Ha ideato e prodotto tre podcast: Altramerica (2019), Erasmus Love (2020) e Quarantine Island (2020).

Itria Fancello (Nuoro 1983), Dal 2016 sindaco di Dorgali, è dottore agronomo, laurea a Padova con una tesi sullo stress della vacca da latte. S posata, è mamma di Ettore ed Erica. Hobby indiscusso “stare in campagna, tra filari di vite e stalle pulite”. Secondo hobby, leggere. Ha detto: “Ho letto tutti i libri degli autori presenti al vostro festival”. Brava, sindaca.

Bernard Guetta (Boulogne-Billancourt, 1951), di origini marocchino-ebraiche, è un eurodeputato, sociologo del lavoro e uno dei più lucidi analisti di geopolitica, è stato corrispondente di «Le Monde» da Varsavia, Washington e Mosca. Ha avuto per trent’anni una rubrica a radio France Inter; è stato redattore capo di «L’Expansion» e «Le Nouvel Observateur». È editorialista di «La Repubblica», «L’Express», «Libération», «Gazeta Wyborcza», «Internazionale» e «l’Espresso». Con add editore ha pubblicato “Intima convinzione, come sono diventato europeo” e “I sovranisti”.



Angela Guiso, nuorese, critica letteraria e saggista, referente del primo Certamen Deleddiano; targa speciale della giuria al Premio Alghero Donna 2006, presidente della giuria del Premio letterario “Salvatore Cambosu” 20015/16, Membro dell’Aati - American Association of Teachers of Italian, Giurata del Premio letterario Antonio Gramsci. Fra le pubblicazioni: Tra vita e letteratura: La dialettica combinatoria di Primo Levi, La Giuntina, 2002; le monografie: Grazia Deledda: Temi Luoghi Personaggi, Edizioni Iris, 2005; Salvatore Satta (Lettere a Laura Boschian. 1938 - 1971) Ilisso, 2017.

Francesca Lai (Perdasdefogu 1982). Laureata in Storia e Informazione all'università di Cagliari con la tesi: "Il protocollo notarile del notaio cagliaritano Giuseppe Mameli tra il 1770 e il 1815". Collabora con il quotidiano L'Unione Sarda. È stata tutor in seminari su Teoria e Tecnica della comunicazione in scuole superiori.

Marco Lampis (Cagliari 1970). Ultimo di undici figli, sposato, è padre di Matteo, Daniele ed Elisa. Diplomato geometra è sindaco di Escalaplano dal 2011. Hobby: "la politica diventata anche per me professione, ma non rinuncio a lunghe passeggiate soprattutto lungo il rio Flumineddu, che ha le acque più pulite al mondo".

Alessio Lasta (Merano 1977). Giornalista e inviato di "Piazzapulita", LA7. Ha realizzato inchieste e reportage per Rai, Mediaset e La7, da "Mi manda Raitre" a "L'ultima parola", da "La Gabbia" a "Ballarò". È stato il primo a raccontare la situazione delle terapie intensive in Italia durante l'emergenza del coronavirus, con reportage ripresi da molte tv internazionali. Si è occupato di antisemitismo in rete e della costruzione del consenso online, con inchieste in Italia e Russia.



Nel 2020 ha pubblicato "La più bella. La Costituzione tradita. Gli italiani che resistono". Ha vinto diversi premi giornalistici, tra cui il premio "Ilaria Alpi".

Paolo Lusci (Sant'Antioco 1961). Dal 2017 presidente della Fondazione Giuseppe Dessi di Villacidro legato all'omonimo premio letterario. Direttore della collana "Itaca" della Cucc, è responsabile del settore libri di Grafiche Ghiani-Monastir. Collaboratore dei "Quaderni Camilleriani" diretti da Giuseppe Marci col quale ha studiato Lettere all'università di Cagliari. Fondatore con Pinuccio Sciola e Mariano Contu di NoArte-Paese Museo di San Sperate.

Giacomo Mameli (Perdasdefogu 1941). Giornalista, scrittore, direttore del festival letterario SetteSere SettePiazze Settelibri. Laureato in Sociologia, alla Scuola di giornalismo di Urbino ha discusso la tesi "Quattro paesi, un'isola" con Paolo Fabbri, contorelatore Carlo Bo. Tra i suoi libri, con Cucc: La ghianda è una ciliegia (2006), Le ragazze sono partite, con Il Maestrale La chiave dello zucchero (2019) e Hotel Nord America (2020). Ha lavorato a L'Unione Sarda, collabora con La Nuova Sardegna, la Rai e quotidiani nazionali.

Antonietta Mazzette. Orunese di nascita, è ordinario di Sociologia urbana all'università di Sassari, coordinatrice nazionale dell'Associazione italiana di sociologia del territorio dal 2016 al 2019. Realizza da anni un Osservatorio sulla criminalità in Sardegna con focus sugli attentati agli amministratori. Tra i suoi lavori per Laterza, Franco Angeli, Rubbettino: Esperienze di governo del territorio, Il diritto alla città cinquant'anni dopo. Opera più recente: Sassari, con Antonello Grimaldi, Daniele Pulino, Sara Spanu, Sante Maurizi, Sandro Roggio, Costantino Cossu, Giovanni Meloni.

Lella Mazzoli - (Urbino 1948), professore emerito all'Università di Urbino Carlo Bo dove insegna Comunicazione d'impresa. Dirige l'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino. Con Giorgio Zanchini è stata l'ideatrice ed è direttore del Festival del giornalismo culturale, dirige inoltre l'Osservatorio Nazionale News-Italia (<http://news-italia.it>). Alcune delle ultime principali pubblicazioni - Raccontare la cultura, (a cura di), FrancoAngeli, Milano; Il Patchwork mediale. Comunicazione e informazione fra media tradizionali e media digitali, FrancoAngeli ed., Milano - Cross-news. L'informazione dai talk show ai social media, Codice Edizioni, Torino,

Gianfranco Meloni (Nuoro 1975) Insegna Filosofia al liceo "Sebastiano Satta" di Nuoro. Laureato all'università di Perugia in Filosofia con una tesi su Heinrich Weil, è sposato, ha un figlio di 12 anni, Lorenzo. Appassionato di lettura classica e contemporanea, quest'estate sta rileggendo "Guerra e pace". Il filosofo preferito? A raffica: "Georg Wilhelm Friedrich Hegel".

Antonello Mura (Bortigali 1952), Vescovo di Nuoro e Lanusei, è presidente della Conferenza episcopale sarda. Baccalaureato in Filosofia e in Teologia all'Università Pontificia Salesiana a Roma. Licenza in Teologia dogmatica alla Facoltà Teologica della Sardegna e laurea in Pedagogia, e poi in Filosofia a Sassari. Ordinato presbitero il 1° agosto 1979 a Bortigali da mons. Francesco Spanedda. Parroco a Macomer, Villanova Monteone, Santa Maria La Palma, rettore e amministratore del Seminario diocesano (1993-2009), ha insegnato Storia e Filosofia nei licei di Bosa, Alghero e Macomer.

Marco Murgia (Torino 1964). Figlio di emigrati si laurea in Lettere a Sassari con una tesi sul giornalismo. Sposato, ha cinque figli. Hobby principale la lettura: "Sto divorando Il colibrì di Veronesi, che magia moderna". Dal 2017 è sindaco di Ozieri dopo le legislature con Leonardo Ladu, è anche commissario di Egas-Abbanoa.

Lia Piano (Genova 1972). Terza di tre fratelli che poi diventeranno quattro. Laureata in Lettere con una tesi su Italo Calvino, dal 2004 dirige l'attività editoriale della Fondazione Renzo Piano. È curatrice di dieci volumi monografici dedicati agli edifici realizzati da RPBW. Vive e lavora in moto perpetuo fra Parigi, Genova altri luoghi del mondo. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo romanzo, Planimetria di una famiglia felice.



Paola Piras (Cagliari, 1956). Professore ordinario di diritto amministrativo all'Università di Cagliari. Avvocato. Numerose le collaborazioni con università italiane e straniere. Membro dell'Associazione Italiana e dell'Associazione Italia - Spagna dei professori di diritto amministrativo. È stata prorettore alla didattica e preside della Facoltà di Scienze politiche; vicesindaco e assessore del Comune di Cagliari, commissario straordinario della Camera di commercio di Cagliari, consigliere di amministrazione di Banca Sassari.

Paolo Rastelli (Roma, 1952), giornalista (agenzie di stampa Radiocor e Ansa, Corriere della Sera), in pensione dal 2015, scrive libri di storia. Hobby: cammina, va in moto, videogiochi di ruolo e strategia. Con Silvia Moroni ha contribuito ai libri che Il Corriere ha dedicato ai grandi anniversari: tra gli altri “Settembre 1939: l’inizio della seconda guerra mondiale”. Ultimo libro, con Antonio Carloti: “La guerra di Mussolini”.



Matteo Porru (Roma, 2001) ha pubblicato “The mission” (2017), “Quando sarai grande” (2018) e “Madre ombra” (2019) per i tipi de La Zattera. Fresco di maturità classica al “Dettori” di Cagliari a pieni voti, menzione speciale ai premi Costa Smeralda e Vermentino, finalista al Cambosu e vincitore del Campiello sezione Giovani. D di Repubblica lo ha inserito fra i 25 under 25 più promettenti al mondo. Vive a Cagliari.



Sergio Rizzo (Ivrea 1956). Laureato in architettura a La Sapienza di Roma. Fra i più autorevoli giornalisti italiani, scrive per il Corriere della Sera dopo aver lavorato a Milano Finanza, Il Mondo e Il Giornale. Con Gian Antonio Stella è autore del best seller La casta (un milione e 200 mila copie con 22 edizioni). Fra le sue opere quella realizzata con Franco Bechis e pubblicata dalla Newton Compton nel 1992: In nome della rosa. La storia della casa editrice Arnoldo Mondadori Editore. Altre opere di successo: Se muore il Sud, con Gian Antonio Stella, Feltrinelli. Ultimo lavoro: La memoria del criceto.

Mario Sechi (Cabras, 1968) Direttore dell’Agi, l’Agenzia Italia, che quest’anno celebra i 70 anni della sua storia. Direttore di World Energy, rivista di geopolitica dell’energia dell’Eni. È fondatore e direttore di List, progetto di giornalismo indipendente nato nel 2017. Ha diretto L’Unione Sarda e Il Tempo. È stato vicedirettore e capo della redazione romana del Giornale, di Libero e Panorama. Carriera iniziata nel 1992 a L’Indipendente. Commentatore del Foglio, autore e conduttore di programmi su Rai2 e Radio24. Scrive di affari internazionali per Aspenia, collabora con Aspen. Sue interviste su New York Times, Die Zeit, Xinhua, Zdf. Ha scritto un saggio sul carattere degli italiani intitolato “Tutte le volte che ce l’abbiamo fatta”.

Elvira Serra (Nuoro 1972). Giornalista, scrittrice, lavora al Corriere della Sera dal 1999, dove scrive di Cronaca e costume e intervista grandi personaggi. Per cinque anni ha curato la rubrica “La forza delle donne” sul settimanale F. Ha pubblicato tre romanzi: L’Altra. Storia di un’amante (Mondadori, 2014), Il vento non lo puoi fermare (Rizzoli, 2016) e Le stelle di Capo Gelsomino (Solferino, 2018).

Andrea Soddu (Nuoro 1974) - Avvocato, è sindaco di Nuoro dal 2015 e presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali della Sardegna). Sposato, ha tre figli (Giulia, Marco e Michela). Divoratore di libri di narrativa e saggistica dice di sé: “Orgoglioso di essere concittadino di Grazia Deledda, Salvatore Satta, Sebastiano Satta e di tanti nuoresi che hanno dato lustro alla cultura della Barbagia e della Sardegna”.

Carmelo Spagnuolo (Napoli 1964). Laureato in Filosofia alla Federico II e in Lettere a Cagliari, insegna Filosofia negli istituti superiori, collabora col Manifesto sardo. Nel 2006 ha pubblicato "Philpjp D. Dick filosofo" e nel 2015 con Cuec "Maestri di strada, storia di scuola e altro".



Benedetta Tobagi (Milano 1977). Laureata in filosofia, Ph.D in storia presso l'Università di Bristol, continua a lavorare sulla storia dello stragismo con una borsa di ricerca all'Università di Pavia. È stata conduttrice radiofonica per la Rai e collabora con «Repubblica». Dal 2012 al 2015 è stata membro del consiglio di amministrazione Rai. Segue progetti didattici sulla storia del terrorismo con la Rete degli archivi per non dimenticare. Per Einaudi ha pubblicato "Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre" (2009 e 2011), "Una stella incoronata di buio. Storia di una strage impunita" (2013 e 2019) e "Piazza Fontana. Il processo impossibile" (2019).



Paolo Truzzu (Cagliari 1972) Sindaco di Cagliari e della città metropolitana dal 18 luglio 2019. Consigliere regionale dal 2014. Sposato, ha due figlie (Rachele e Benedetta). Patito di innovazioni tecnologiche e tifoso "senza limiti" del Cagliari Calcio. Nello studio campeggia una gigantografia di Gigi Riva.

Sandro Veronesi (Firenze 1959). Secondo scrittore italiano, dopo l'urbinate Paolo Volponi, ad aver vinto due volte il premio Strega (l'ultimo - con Il colibrì, La nave di Teseo) il 2 luglio di quest'anno. Fratello maggiore del regista e sceneggiatore Giovanni Veronesi, vive a Roma con i suoi cinque figli. Laureato in architettura con una tesi su Victor Hugo e la cultura del restauro moderno, il romanzo d'esordio è del 1988 con "Per dove parte questo treno allegro", al quale seguono "Gli sfiorati" e "Venite, venite B52". Con "La forza del passato" ha vinto Il Campiello nel 2000 e, nel 2006, il primo Strega con "Caos calmo". Il colibrì è stato votato come libro del 2019 nelle Classifica di Qualità de "La lettura", domenicale del Corriere della sera diretto da Antonio Troiano, segretario Severino Colombo, presidente della giuria Marzo Breda.



Carlo Vulpio (Altamura di Bari.1960). Laureato in Giurisprudenza a Bari con una tesi in Diritto processuale penale. Nel 1986 fonda e dirige il giornale locale Piazza e collabora con varie testate, tra le quali l'Espresso, l'Unità e Il Corriere della Sera. Dove approda nel 1990. Tra i primi a sbarcare in Albania, nel 1995 ha seguito le guerre jugoslave. Ha insegnato per quattro anni alla Facoltà di Lettere a Bologna. Il 9 maggio 2019, pubblica con la casa editrice Il genio infelice, il romanzo della vita di Antonio Ligabue e, quest'anno "Il sogno di Achille, il romanzo di Gigi Riva" entrambi per Chiare Lettere.



Laboratorio di creatività per bambini



Da venerdì 31 luglio a domenica 2 agosto si terrà un laboratorio di Teatro d'ombre - Shadow tales, per bambini dagli 8 ai 12 anni, a cura di Giulia Casula, artista e esperta in didattica dell'arte.

Durante il laboratorio, le bambine e i bambini impareranno a costruire un teatro d'ombre per raccontare le storie del paese e dei suoi abitanti.

Il risultato finale sarà presentato nella Piazza San Pietro la sera del 2 agosto.

Nella giornata di chiusura del Festival.



Laboratorio di scrittura e giornalismo

Laboratorio di scrittura dedicata ai bambini e giovani da 6 a 99 anni e più, con pubblicazione degli elaborati nel blog dell'evento sul sito dedicato alla manifestazione. Il laboratorio sarà curato e gestito da Francesca Lai e Giacomo Mameli.

Laboratorio di pittura

Laboratorio di pittura muraria con la realizzazione finale di murales nelle vie del centro storico foghesino a opera degli artisti locali.

Laboratorio di scultura

Laboratorio di scultura in pietra a cura dell'artista Efsio Mario Monni con la realizzazione di opere che verranno esposte nei giorni della manifestazione.

PERDASDEFUGU – Venerdì 24 luglio ore 19

Presentazione del libro (prima nazionale) “Mio nonno, il medico”
di Maurizio Grandi, che dialoga con Giacomo Mameli
Saluti del sindaco Mariano Carta

PERDASDEFUGU – Sabato 25 “Piazza Il giorno del giudizio”

Ore 19: Presentazione della mostra di scultura Blue Zones di Efsio Mario Monni.
Percorso ragionato fra le installazioni per i portici e i bar del paese: Civivo 10 e Melis;
Portici Luisu Lallai, Guerinu Cabitza, Vittoriu Deidda, Mariu Spanu, Lidia Lai, Anna
Mameli, Consòla Melis; atrio del Banco di Sardegna, del Palazzo comunale e della
casa Pietro Mameli.

PERDASDEFUFU - Domenica 26 ore 21.30

Inaugurazione della Piazza Il giorno del giudizio - Lectio di Angela Guiso,
intervento dei sindaci di Nuoro Andrea Soddu e di Perdasdefogu Mariano Carta
Reading: Come polvere sulla collina, tratto dall’Antologia di Spoon River
Lectures di Mariano Carta, Angela Giordano, Elisa Lai, Giuliana Lai, Luca Lai, Mario
Lai, Mirella Martiri, Pietro Murgia, Maria Antonietta Piras, Marcella Puddu
Chitarra e voce Simone Carta - Scenografia Mario Lai - Regia di Rita Atzeri





COMUNE DI CAGLIARI



COMUNE DI NUORO



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ESCALAPLANO



COMUNE DI DORGALI



COMUNE DI FONNI



COMUNE DI OZIERI



COMUNE DI BAUNEI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

URBINO
Festival
del
giornalismo
CULTURALE



ISTITUZIONE
SAN MICHELE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



SOCIOLOGI
DELL'AMBIENTE E
DEL TERRITORIO



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
OGLIASTRA

Ristorante pizzeria
De Flavio La Ruota



B&b Signorida
Perdasdefogu

B&b Santa Barbara
Perdasdefogu

In collaborazione con:

Comuni di Cagliari, Dorgali, Lanusei, Nuoro, Perdasdefogu,
Ozieri, Escalaplano, Fonni, Baunei, Università di Cagliari,
Sassari, Urbino, La Sapienza di Roma
Sistema bibliotecario Ogliastro, Libreria internazionale
Koinè Sassari, Libreria Cyrano Alghero,
Istituzione San Michele di Ozieri

Dove dormire:

Hotel Su Tetoni 3382725132

B&B Santa Barbara tel 3383551700

B&B Signorida tel. 3291248598

Belvedere tel. 3280154733

Dove mangiare:

La lanterna nel bosco tel. 3382725132

La ruota tel. 078294683

Civico 10 tel. 0782950016

Da Micio tel. 3472775978

Pro Loco Via IV novembre 15

telefono 0782-94292 - 0782 221732

(3392259073)

Dichiarazione di **Vittorino Murgia**, presidente della Pro Loco di Perdasdefogu

Nata nel 1985, l'Associazione turistica Pro Loco di Perdasdefogu ha cercato di coniugare i temi della cultura a quelli del folclore e delle tradizioni popolari. Un obiettivo sempre perseguito dai tanti soci e dai suoi presidenti. È stata inizialmente guidata da Michele Cazzuola; dal 1986 al 1987 da Walter Mura; dal 1998 al 1992 da Walter Carta; da Giovanni Fresi tra il 1993 e il 1994; dal 1995 al 2001 da Vittorino Murgia; da Sergio Depau dal 2002 al 2004 e, ancora da me, dal 2005 a oggi. Sono associate alla Pro Loco due istituzioni che contribuiscono a portare alto il nome del paese in Italia e in Europa: il gruppo folcloristico "Silvana Coni" e la Compagnia teatrale "Sa Brulla". Una attività multidisciplinare e costante, con la cultura che è diventata un tratto dominante, iniziata negli anni Novanta con "I sabati del messaggio" inaugurati dal professor Giovanni Lilliu e culminati col festival letterario SetteSere SettePiazze SetteLibri giunto alla decima edizione. Il successo degli spazi culturali, folcloristici e teatrali è dovuto a tutti i soci e a tutto il paese che crede in queste iniziative e a chi le sostiene finanziariamente: grazie al Comune, alla Regione Sarda e alla Fondazione di Sardegna che ci sostiene dalla prima edizione del festival.

Su questa strada, aprendo spazi ai giovani, vogliamo continuare. Valorizzando tutte le nostre tradizioni civili e religiose, promuovendo sempre la lettura: perché, come dice uno dei nostri slogan, "Leggendo si vive". A cent'annus.





Come arrivare a PERDASDEFOGU

Da Cagliari:

- Strada Statale 387, per Dolianova, Sant'Andrea Frius, San Nicolò Gerrei, Ballao, Escalaplano, Perdasdefogu. (90 minuti)
- Nuova Statale 125 per Muravera-Tortolì, deviazione per Tertenia, al km 97 svoltare a sinistra per Perdasdefogu

Da Nuoro

- Strada Statale 389 per Corr'e Boi, superare bivio Villagrande per Lanusei, Svoltare a destra per Gairo - Osini - Ulassai, Perdasdefogu (100 min)